

OCCUPAZIONE
E SICUREZZA

Aumentano le irregolarità contrattuali, lo ha evidenziato la Direzione provinciale del lavoro lanciando l'allarme. Ed ecco che sindacati e associazioni di categoria commentano i numeri interpretando la situazione che, anche nel Modenese, è preoccupante.

«Non ci stupiscono questi numeri - afferma Umberto Franciosi segretario del sindacato agrodustria Flai-Cgil Modena - perché, come denunciato da anni, nel settore dell'agricoltura, come nella lavorazione delle carni, assistiamo ad alti tassi di lavoro nero o grigio anche perché le recenti normative introdotte nel nostro ordinamento legislativo, aprono ulteriori ed enormi varchi a chi vuole creare profitto a tutti i costi»

Il sindacato punta il dito, ad esempio, contro i voucher in agricoltura: «Con un non meglio quantificato buono si può pagare una quantità di lavoro indefinita - aggiunge Franciosi -, uno strumento dietro al quale si potrà facilmente nascondere lavoro nero e grigio».

Poi c'è la somministrazione di manodopera, che - evidenzia la

L'ANALISI Sindacati e associazioni sui numeri dei contratti irregolari presentati della Direzione provinciale

«Lavoro nero, piaga del settore edile»

Franciosi (Cgil): «False cooperative reclutano gli extracomunitari»



Sopra, un cantiere edile. A destra, dall'alto, i sindacalisti della Cgil Sauro Serri e Umberto Franciosi, che insieme a Lapam hanno analizzato i dati della Direzione provinciale del Lavoro



Cgil - viene effettuata da false cooperative, che reclutano quasi esclusivamente lavoratori extracomunitari: «Abbiamo evidenziato, senza riscontri, almeno una cinquantina di casi - approfondisce Franciosi - di immigrati affittati ad imprese del-

la lavorazione delle carni con dubbie applicazioni contrattuali e elusioni fiscali e contributive. Un fenomeno che sta anche generando una concorrenza sleale fra imprese».

Anche secondo Sauro Serri, segretario del sindacato edili Fillea-Cgil Modena i dati sono molto preoccupanti.

«Nonostante l'introduzione del Durr (documento regolarità

contributiva), il lavoro nero continua ad essere la piaga del settore edile. Il comparto a Modena - analizza il sindacalista - ha visto una fase di crescita sostenuta, disorganica, parzialmente incontrollata con una presenza, non marginale, di imprese legate alla criminalità organizzata. La crescita nel 2008 si è fermata e aumentano i tentativi delle imprese di comprimere i costi servendosi di

lavoro nero. Da tempo la Fillea-Cgil sollecita un Patto etico per escludere dagli appalti pubblici e privati le imprese che sono trovate ad utilizzare lavoro nero».

I settori interessati sono quelli su cui da tempo le organizzazioni, come Lapam, stanno lavorando sul fronte della promozione della sicurezza, in collaborazione con le istituzioni e i sindacati.

«Si tratta di comparti, in particolare logistica e costruzioni, legati agli appalti: da anni stiamo insistendo perché siano promosse forme di valorizzazione delle imprese strutturate e regolari - sottolinea Lapam - così come nei servizi e nei pubblici esercizi. In questi settori le forme di flessibilità non sono la soluzione del problema. Il grande nodo irrisolto rimane quello del costo del lavoro».

Secondo Lapam, oltre ai controlli, occorre rilanciare il Protocollo appalti, sottoscritto dagli enti locali e dalle associazioni. Incentivare, inoltre, le politiche di investimento pubbliche privilegiando la qualità del lavoro, le regole e la sicurezza, rispetto all'unico criterio del prezzo più basso.

«Occorre rimettere in moto l'economia - conclude Lapam - così che oltre agli interventi previsti dal decreto anti-crisi varato dal Governo si agisca per la riduzione del costo del lavoro e dei ritardi di pagamento della Pubblica Amministrazione, diminuendo anche il costo dell'energia per le piccole imprese e migliorando il rapporto con le banche».

(r. i.)

IN BREVE

Moda e meccanica, tempo di assemblea

Domani alle 20.45, presso la sede Centrale Lapam, in via Emilia ovest 775 a Modena, si terrà l'Assemblea Congressuale del Settore Moda e Meccanica dal titolo «Distretti manifatturieri: quale evoluzione? Il caso Modena tra moda e meccanica». Verrà presentata l'indagine Lapam sui comparti moda e meccanica e si tratterà il tema del futuro dei due distretti della provincia; al termine dei lavori verrà eletto il Consiglio direttivo dei due comparti.

Dolomiti patrimonio Unesco, Modena c'è

Anche la facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Modena ha contribuito alla recente elevazione delle Dolomiti a Patrimonio mondiale dell'Umanità. Fondamentale in questo senso l'apporto del professor Mario Panizza, docente di Geologia, che ha fornito una chiave di lettura geomorfologica innovativa, particolarmente apprezzata dal Comitato Unesco.

Agenzie fiscali, riuscito il presidio

Soddisfazione dei Sindacati per la riuscita dell'iniziativa di protesta di ieri dei lavoratori delle Agenzie fiscali modenesi. Oltre sessanta dipendenti hanno partecipato al presidio indetto dalle sigle della Funzione Pubblica di Cgil, Cisl, Uil e Salfi contro la riorganizzazione degli uffici imposta dal Ministero delle Finanze che - secondo i sindacati - si sta dimostrando inefficiente sia per gli utenti, sia per la lotta all'evasione fiscale e contro consistenti tagli al salario dei lavoratori.

CAMBIO AL VERTICE La federazione aderisce a Confcommercio

Cantore alla guida della Filma: ora un catalogo degli antiquari

La Fima ha una nuova guida. Pietro Cantore (foto a destra) è stato eletto alla carica di presidente provinciale della Federazione Italiana Mercati d'arte Antica aderente a Confcommercio. Una carica che giunge all'antiquario di via Farini in un momento economico particolarmente delicato, anche per l'antiquariato.

«Stiamo vivendo un periodo di grandi cambiamenti culturali e sociali - osserva Cantore - cui si aggiunge una crisi economica mondiale che sta mettendo a du-

ra prova anche il sistema modenese, del quale sono ovviamente parte gli stessi antiquari. Anche la nostra categoria ha dovuto adattare le proprie strategie al nuovo atteggiamento di famiglie e imprenditori, ambito in cui si raccoglie la nostra tradizionale clientela. Devo dire - prosegue Cantore - che gli antiquari modenesi hanno saputo interpretare

un mercato, che resta comunque disponibile, rispondendo con la professionalità ampiamente dimostrata, elevando la qualità delle opere proposte e affinando le garanzie di autenticità».

Cantore intende promuovere la figura dall'antiquario come custode, studioso e divulgatore di un patrimonio artistico e culturale che, senza questa figura, sareb-

be poco valorizzato o rischierebbe addirittura di andare perso.

«È mia intenzione - afferma Pietro Cantore - diffondere una corretta concezione della figura dell'antiquario presso un pubblico sempre più vasto. È a questo fine che propongo la realizzazione di un catalogo degli Antiquari Modenesi, dove ognuno di noi avrà la possibilità di pubblicare la storia della propria attività e presentare alcuni dei pezzi più rappresentativi. All'interno del catalogo è prevista una mappa delle nostre botteghe e gallerie».



IL COMMENTO Confesercenti Modena sul bilancio presentato dalla multi utility

«Hera promossa a metà, risultati positivi ma l'azienda non è vicina alle famiglie»

Promossa a metà. Questo, in sintesi, il giudizio di Confesercenti Modena al bilancio presentato da Hera. «Abbiamo riscontrato il raggiungimento di risultati positivi - spiega l'associazione - insieme ad altri importanti obiettivi ancora da centrare. Ad esempio quell'economia di scala frutto anche della razionalizzazione delle organizzazioni che ci aspettava, non pare avere dato ai cittadini e alle imprese i vantaggi auspicati».

Unica associazione del commercio presente alla illustrazione del Bilancio di Hera Modena, Confesercenti, evidenzia i fattori positivi, come gli investimenti sul ter-

ritorio e l'incremento della raccolta differenziata quasi al 45%.

«Restano però diverse criticità: rileviamo come il processo di privatizzazione non abbia avvicinato l'azienda a

«Raccolta differenziata non significa ancora un risparmio»

famiglie e imprese né abbia ridotto i carichi burocratici. Il passaggio da tassa a tariffa poi - sottolinea l'associazione - ha consentito di ottenere l'incremento degli utili al soggetto erogante, evidenziando una marcata incoerenza rispetto

alle difficoltà di famiglie e imprese. Inoltre l'enfasi posta sull'importanza della raccolta differenziata ai fini dell'abbattimento dei costi del servizio, non trova ancora una corrispondente normativa nel regolamento comunale».

Andando oltre i singoli aspetti resta un tema di carattere più generale da affrontare: «Occorre pesare i benefici e i costi conseguenti alle scelte effettuate. Senza nessun atteggiamento pregiudiziale - conclude Confesercenti - non si può escludere che la strada intrapresa possa essere rivisitata, a partire da una definizione più nitida del rapporto tra pubblico e privato all'interno di Hera».

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
PUBBLI7
PUBBLISETTE

concessionaria di pubblicità per

L'INFORMAZIONE
DI MODENA

ANTENNA 1

RADIO MODENA 94,8 FM

ricerca

AGENTE DI VENDITA

per la raccolta di spazi pubblicitari
si richiede

- PROVENIENZA DA ANALOGO SETTORE
- ISCRIZIONE AL RUOLO AGENTI
- DISPONIBILITÀ DA SETTEMBRE 2009

si offre

- INQUADRAMENTO ENASARCO
- PROVVISORI OLTRE LA MEDIA DI SETTORE
- PREMI E INCENTIVI PER RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI MENSILI E ANNUALI

PER INFO E APPUNTAMENTO TEL. 059.221800